

Parlare del software a Lippo di Calderara di Reno (BO), quartier generale della Datalogic multinazionale tascabile di lettori di codici a barre, mobile computing, sensoristica e sistemi di visione e marcatura laser, significa parlare sia di prodotti sia di processi governati da laureati hi-tech (su 3mila dipendenti 600 hanno una laurea quinquennale in ingegneria), che sono oggi l'asset più strategico nelle mani della famiglia proprietaria. «La competizione per i giovani talenti ha assunto una dimensione globale e per attrarli prima e trattenerli poi bisogna offrire ottime condizioni economiche, percorsi di crescita e carriere internazionali su misura», rimarca Andrea Franco, vicepresidente e responsabile. «Stiamo per siglare un nuovo accordo con l'Università di Ferrara, dopo quello già in essere con l'AlmaMater di Bologna - aggiunge - per essere in contatto con i laureandi già durante gli studi. E abbiamo firmato un protocollo con Fits mecatronico Cuccovillo di Bari per trasformare 30 neodiplomati in tecnici & alta specializzazione, grazie a un 35% di nostre docenze interne e sei mesi di stage in azienda. Una sorta di lts su misura. E il prossimo passo sarà creare un percorso triennale tecnico universitario ad hoc». (Fonte: I. Vesentini, *IlSole24Ore* 24-10-18)